

Il Gigante Egoista E Altri Racconti Classici

Il Principe Felice e altri racconti (The Happy Prince and Other Tales) è una raccolta di cinque racconti dedicata dall'autore ai suoi due figli Cyril e Vyvyan e pubblicata nel maggio del 1888. Al momento della pubblicazione del racconto i bambini avevano poco più di due anni (Vyvyan, nato il 3 novembre 1886) e poco più di tre anni (Cyril, nato il 5 giugno 1885), è dunque difficile anche solo ipotizzare che potessero coglierne appieno la profondità, ciononostante questa dedica ci rivela una forte attenzione ed un profondo sentimento dell'autore: sicuramente un personaggio molto particolare ed eccentrico, ma che certamente era un uomo dal grande cuore e dai solidi sentimenti. Come è ben evidente anche in quest'opera. In questa raccolta, infatti, vediamo non solo una pungente critica alla morale borghese dell'età vittoriana, palesemente ritenuta dall'autore superficiale e vuota (la cui critica ad un lettore esperto risulta evidente sin dalle prime righe del Principe Felice), ma anche - e soprattutto - la trattazione di temi importanti come l'amicizia, la famiglia e l'amore. Quest'ultimo, in particolare, è l'elemento centrale di tutta la raccolta, un sentimento altissimo per il quale - non ne fa mistero l'autore - vale la pena anche sacrificare la propria stessa vita. Con questa chiave di lettura, talvolta trascurata, l'intera opera e l'intera vita di Oscar Wilde, assume un senso decisamente più alto ed importante. I racconti compresi in Il Principe Felice ed Altri Racconti sono: Il Principe Felice (The Happy Prince), che dà il nome a questa raccolta; L'Usignolo e la Rosa (The Nightingale and the Rose); Il Gigante Egoista (The Selfish Giant); L'Amico Devoto (The Devoted Friend); Il Razzo Eccezionale (The Remarkable Rocket). Andando oltre il contenuto, pervaso dalla tematica sentimentale, vediamo che una caratteristica stilistica di questa raccolta è la semplicità - è vero che la raccolta viene dedicata ai suoi figli, ma la semplicità e la linearità nello scrivere sono una interessante caratteristica della scrittura di tutta la produzione Wildiana - trattando gli argomenti in maniera spesso ironica e al contempo pungente, trattando in maniera semplice anche contenuti decisamente più profondi. Questo rende i suoi racconti adatti sia ad un pubblico più giovane, che può godere di una lettura semplice che contiene spesso una interessante morale, che ai più grandi, i quali possono cogliere appieno il linguaggio profondo e spesso tagliente dell'autore. Altro elemento interessante e certamente da non trascurare è il modo in cui in quest'opera Wilde presenti in maniera decisa e pregnante la sua spiritualità: un aspetto questo spesso poco conosciuto o talvolta trascurato, ma intorno al quale innegabilmente ruota - direttamente e in maniera esplicita o indirettamente con la sua morale - buona parte della sua produzione. Un elemento da non trascurare, dunque, che non fa altro che delineare il complesso quadro di Wilde, e della sua opera; la più grande delle quali, probabilmente, è la sua stessa vita. Nel complesso, dunque, questa raccolta, come pressoché tutti gli scritti del grande scrittore irlandese, risulta una buona lettura sia per i grandi che per i più piccini, estremamente interessante e meritevole del tempo investito nella sua piacevole compagnia.

Esuberante, generosa, vulcanica. Niente può fermare Pollyanna. Anche quando tutto va storto non si arrende e non smette di fare il gioco della felicità che le ha insegnato suo padre prima di lasciarla. Orfana dei genitori, quando Pollyanna si trasferisce a vivere dalla zia, una donna burbera e spigolosa, accanita odiatrice di mocciosi, la sua avventura ha inizio. Ma ha inizio anche quella della zia, perché chi ha detto che l'ottimismo non sia qualcosa di irrefrenabilmente contagioso?

Seconda stella a destra e poi dritto fino al mattino: è così che si arriva all'Isolachenoncè, il luogo incantato in cui vive Peter Pan, l'unico bambino che non diventa mai grande. Basta un pizzico di fantasia per prendere il volo insieme a lui e vivere emozionanti avventure in compagnia di pellerossa, pirati, sirene e magiche fate. Grazie alla polvere fatata della pestifera Campanellino, Wendy e i suoi fratelli potranno seguire Peter Pan e affrontare Capitan Uncino e il suo affamato coccodrillo. Una storia senza tempo per non smettere mai di sognare.

?????????

Nel 1888 usciva la prima edizione de "Il principe felice ed altri racconti" (titolo originale The Happy Prince and Other Tales) dello scrittore irlandese Oscar Wilde. Oltre il racconto che dà il titolo alla raccolta, l'opera contiene anche i racconti "L'usignolo e la rosa", "Il gigante egoista", "L'amico devoto", "Il razzo eccezionale". Le storie erano dedicate ai due figli dello scrittore, ma più che favole per bambini, sono racconti adatti agli adulti che vogliono riflettere sulla vita e sulle sue contraddizioni. Ognuno dei cinque racconti contiene un insegnamento morale o, almeno, una riflessione sulle ingiustizie della vita, sul formalismo proprio della società borghese del tempo, sulla mancanza di sensibilità e il cinismo di alcuni, sulla presunzione e la mancanza di obiettività di altri.

Un principe pronto a sacrificarsi per i suoi sudditi anche dopo la morte, un usignolo che dona la vita per l'amico innamorato... .. questi e tanti altri sono i protagonisti dei racconti intensi e commoventi che Oscar Wilde inventava per far divertire e r

Il gigantesco cane Buck vive una vita tranquilla nella casa del suo padrone. Ma il giorno in cui viene rapito e venduto per saldare un debito, dalle calde terre californiane si ritrova nella gelida Alaska. A contatto con la natura selvaggia, si risveglia in lui un istinto primordiale fino a quel momento sopito. Buck impara a conoscere i propri simili e gradualmente scopre il potere dell'istinto e il "richiamo della foresta".

Il ritratto di Dorian Gray, capolavoro indiscusso del più eccentrico degli scrittori inglesi, è considerato il vangelo dell'estetismo e del decadentismo. I grandi classici della letteratura mondiale in una nuova collana tascabile dalla veste grafica brillante e innovativa. Una scelta di titoli intramontabili per riscoprire fino in fondo il piacere della lettura. Teatro e poesia con testo originale a fronte. Titolo originale: The picture of Dorian Gray.

Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

Il più vecchio albero italiano di cui sia certa l'età è un pino loricato che cresce in Calabria abbarbicato sul Pollino. È nato nel 1026, più giovane quindi di un suo omonimo nato nel Nord della Grecia nel 941 e considerato il più vecchio essere vivente del Mediterraneo. Il più vecchio del mondo invece è un abete rosso (un albero di Natale, per intenderci) che vive in Svezia e che nel 2008 dovrebbe aver compiuto 9550 anni. Ancorati alle radici, gli alberi non si muovono. Si procurano da soli il nutrimento grazie alla clorofilla, trasformando l'energia solare in materia organica. Non hanno un cuore, due occhi o due gambe. Possiedono tessuti in perenne condizione embrionale, pronti a dare origine a tutti gli organi necessari: se a un albero tagliano un ramo, una gemma fino ad allora dormiente sarà pronta a generarne uno nuovo. Sono virtualmente immortali. Forse per questo gli uomini, insoddisfatti della propria condizione, non hanno mai smesso di cercarli. Giuseppe Barbera – agronomo siciliano da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente e del paesaggio – esplora l'attrazione che gli esseri più evoluti del regno vegetale esercitano su poesia e letteratura dall'inizio dei tempi:

dai poemi omerici, anzi dall'epopea di Gilgamesh, il primo uomo ad aver abbattuto un albero (per la precisione, un grande cedro cresciuto sulle montagne prossime all'Eufrate) e ad aver avviato con i suoi colpi d'ascia il disboscamento che, complice un inaridimento climatico, ha portato alla fine della civiltà mesopotamica. E ha segnato il destino della nostra. Un senso di leggerezza, di felicità sottile, di pace percorre il lettore di *Abbracciare gli alberi* – che il Saggiatore propone in una seconda edizione rinnovata –, perfino quando ci racconta dello scempio edilizio perpetrato dalla mafia nella Conca d'Oro di Palermo, un giardino naturale di leggendaria bellezza che fece ritenere a Goethe di aver scoperto l'Eden in terra. Un benessere pervasivo da cui non si viene abbandonati neppure dopo aver terminato la lettura, che come una radice si espande, invade lo spazio interiore e modifica il rapporto con quello esteriore. *Abbracciare gli alberi* è un libro che cambia il modo di stare nel mondo.

Alle favole di Oscar Wilde si riconosce il merito di una narrazione semplice e avvincente. Lo stesso scrittore definiva i suoi racconti come "studi in prosa volti in forma fantastica e intesi in parte per i bambini e in parte per coloro che hanno mantenuto la capacità di gioire e stupirsi". In questo volume viene proposta la serie completa dei racconti di Wilde, in cui fiaba e miti pagani si incontrano e avvincono il lettore con il talento brioso e parodistico di uno dei più grandi conversatori dell'Ottocento inglese.

Il giovane Robinson Crusoe non ha dubbi, nella vita lui vuole viaggiare. Ma la nave su cui si è imbarcato in un grande viaggio intorno al mondo fa naufragio su un'isola sperduta. Qui il ragazzo si scontra con un paesaggio selvaggio e ostile, che lo costringe a ingegnarsi. Robinson può contare solo su se stesso. Sul proprio coraggio. Sull'astuzia. Per far fronte alla solitudine, cattura allora un pappagallo, inizia a scrivere le proprie avventure in un diario e poi... incontra Venerdì, un altro ragazzo che come lui vive sull'isola.

Quest'opera, con sette illustrazioni dell'artista canadese Kristiyan Bechev, è contenuta nel volume "Il Principe Felice ed altri racconti" scritti da Oscar Wilde per i figli con scopi educativi. Il volume composto da una raccolta di cinque racconti per bambini, pubblicata per la prima volta a Londra nel 1888 ha, ancora oggi, un alto valore pedagogico. "Il Gigante Egoista" evidenzia la banalità dell'egoismo: godere solo per sé i propri beni conduce alla progressiva solitudine.

Molti conoscono Oscar Wilde come romanziere o drammaturgo, ma non tutti sanno che Oscar Wilde era anche un brillante scrittore di storie, in cui fa emergere tutto il suo sentimento e la sua interiorità. In questa raccolta sono incluse le sue due raccolte di racconti, "Il Principe Felice e Altri Racconti", ufficiosamente dedicata ai suoi due figli Cyril e Vyvyan, del 1888 e "La casa dei Melograni", dedicata a sua moglie, del 1891. Queste comprendono, rispettivamente: Il principe felice (The Happy Prince), L'usignolo e la rosa (The Nighthingale and the Rose), Il gigante egoista (The Selfish Giant), L'amico devoto (The Devoted Friend), Il razzo eccezionale (The Remarkable Rocket) e Il giovane re (The Young King), Il compleanno dell'infanta (The Birthday of the Infanta), Il pescatore e la sua anima (The Fisherman and his Soul), Il figlio delle stelle (The Star Child). Siamo di fronte a due raccolte scritte in maniera semplice e lineare, ma non per questo banali, adatte ad un pubblico più giovane ma anche ad un pubblico più esperto che voglia comprendere al meglio l'animo dello scrittore irlandese, una raccolta che certamente merita il tempo dedicato alla sua lettura.

Le pi belle e famose favole di Oscar Wilde: i racconti di Oscar Wilde hanno carattere educativo e contengono ciascuna un messaggio morale, sono dunque molto importanti per la formazione del bambino e dei giovanetti. La lettura di questi classici della fiaba affascinerà ed istruirà i vostri studenti e figli ai migliori sentimenti e alle pi profonde riflessioni sulla vita, l'amore, la generosità, la fantasia. I racconti inclusi sono i seguenti: IL PRINCIPE FELICE, L'USIGNOLO E LA ROSA, IL GIGANTE EGOISTA, L'AMICO DEVOTO, IL RAZZO ECCEZIONALE. La traduzione e la cura sono di Erminia Passannanti. Il volume consta di 88 pagine stampate su carta paglierina con copertina a colori. Nell'acquistare il vecchio castello dei Canterville, in Inghilterra, la famiglia americana Otis non avrebbe immaginato di appropriarsi anche del fantasma che ci abita.

Tornato da un lungo viaggio, il Gigante Egoista scopre che il suo giardino è diventato il luogo di gioco prediletto dai bambini. Così fa costruire un muro e li caccia via, ma da quel giorno su alberi e fiori cala il gelo dell'inverno. Solo un atto d'amore riporterà la primavera nel giardino e nel cuore del Gigante... Questo e altri racconti indimenticabili, dal Fantasma di Canterville al Principe Felice, per un emozionante percorso fra castelli incantati, giardini variopinti e vicoli nebbiosi.

Due bande rivali di ragazzi danno vita a una piccola guerra per il possesso di un campo abbandonato che si affaccia sulla periferica via Pal. Inizia la guerriglia con il furto della bandiera di via Pàl più volte recuperata e persa nella difesa disperata del luogo dei sogni. Nella battaglia finale il più piccolo, il soldato semplice Nemeček ammalato di polmonite, scappa dal letto per incoraggiare i compagni: il suo sacrificio sarà inutile. Il ragazzo morirà qualche giorno dopo senza sapere che il campo è stato venduto per lasciare posto alla costruzione di un altro palazzo.

In un piccolo paese dell'Olanda, tutti aspettano con ansia l'imminente gara di pattinaggio. Soprattutto Hans e Gretel, due fratellini poveri e coraggiosi, che devono vincere a ogni costo, perché la posta in palio potrebbe significare la salvezza per la loro famiglia. Un classico emozionante sulla forza dell'amore e della generosità.

Tom è un uomo giusto e saggio, che ama il profumo dei prati e il sole del mattino. Ma il colore della pelle costituisce per lui un marchio indelebile. Tom è nero, e per questo è uno schiavo e può essere venduto. Con immenso dolore Tom deve separarsi dalla famiglia e dalla "sua" casa e affrontare il crudele mondo delle piantagioni del Sud, dove agli uomini di colore è negato essere liberi. Sostenuto da una fede incrollabile e da una grande forza d'animo, Tom non smetterà mai di sognare e di credere ai principi di amore e libertà.

Portare a compimento la costruzione dell'identità maschile e femminile consente di iniziare un autentico processo di detribalizzazione. Occorre innanzi tutto imparare che si è un maschio o una femmina e la sola distinzione degli organi genitali non basta a costruire un sentimento di identità sessuale. Alla fine di questo percorso individuale, via difficilior per eccellenza, l'essere umano può accedere all'androginità. L'androgino non è il genere vago auspicato da Chabot, né tantomeno la compresenza di maschile e femminile, bensì l'alternanza dell'espressione di queste due componenti secondo le esigenze del momento. Le donne sanno fare un ottimo uso di questa alternanza a seconda delle tappe della vita o delle circostanze. Gli uomini stanno imparando a fare lo stesso. L'identità androgina non è paragonabile alla politica della separatezza e della distanza di un tempo, né tantomeno all'auspicata ecologia della fusione. Essa somiglia piuttosto a un gioco fra elementi complementari la cui intensità varia da un individuo a un altro. Una volta interiorizzata l'identità sessuale, ciascuno fa l'uso che vuole della propria dualità. L'androgino umano è in definitiva un essere sessuato, distinto dall'altro, che può integrare l'alterità soltanto quando ha trovato se stesso. Definire le tappe di tale percorso è lo scopo principale di questo lavoro, che chiama in causa una molteplicità di questioni di notevole attualità. (Editore).

Al 221B di Baker Street si rintana il detective più irritante, scorbutico, ma indiscutibilmente geniale, di tutta Londra. Il suo nome è Sherlock Holmes. Per lui i crimini sono rompicapo da risolvere, e niente è troppo ben congegnato per la sua mente. Insieme al fedele (e paziente!) amico John Watson, forma una coppia unica e irrefrenabile. Con loro nessun mistero resta irrisolto.

Il gigante egoista e altri racconti **Classici** Il Gigante Egoista

